

Salecina

Herausgegeben von der Stiftung Salecina, CH - 7516 Maloja / Erscheint mindestens 4x im Jahr / Verantwortlich: A. Pinkus-de Sassi / Druck: Stampa Ladina, Zernez / Jahresabonnement Fr.10.-- / Postcheck Chur 70-11229-9

Liebe Gäste

Der Frühling hat Einzug gehalten, bei Erscheinen des Infos wird es dann wohl schon Sommer sein. Die Wintersaison verlief eigentlich ganz normal, und ich möchte hier an der Stelle nur kurz zwei Punkte erwähnen, die für Diskussionen sorgten. Die eine Diskussion entwickelte sich während des Minars "Energie-Systeme der Zukunft". Zündstoff der Auseinandersetzung waren die unterschiedlichen Messergebnisse in Sachen Radioaktivität und deren Beurteilung. Bei den SchweizerInnen herrschte der Eindruck vor, die Deutschen reagieren zu hysterisch auf den Gau in Tschernobyl und wollen uns hier in der Schweiz vorschreiben, wie wir uns zu verhalten haben. Dieses wurde zum Teil als anmaßend und Zumutung empfunden. Bei den Deutschen entstand der Eindruck, dass in der Schweiz die Sache nicht so ernst genommen wird, ein wenig nach der Schweizer-Mentalität, dass alles Unheil der Welt an der Schweizer Landesgrenze spätestens Halt machen werde. Um es vorwegzunehmen, die Diskussion war ziemlich fruchtlos, die Differenzen in Sachen Radioaktivität bestehen weiter. Wie mit dem Problem umgegangen wird, muss wohl Jeder/Jede für sich selbst entscheiden. Ich persönlich finde, dass wir uns wie so oft eine Art von Selbstbetrug leisten, nämlich indem wir auf der einen Seite propagieren, dass es keinen wirklichen Schutz, ob Gau oder Atomkrieg, gibt, auf der anderen Seite die zwar sehr menschliche, aber auch illusionäre Haltung zum Vorschein kommen. Ich persönlich werde mich schon noch eine Nische den lassen - zur Not auch mit Früchten aus Südafrika. Hört auf zu denken, ihr könnetet der radioaktiven Belastung entkommen, indem ihr wie das Kaninchen auf die Schlange starrt:



Richtig und wichtig ist, dass wir staatlich unabhängige alternative Institute haben, um die offiziellen Messergebnisse auf ihren Wahrheitsgehalt zu überprüfen. Daraus jedoch abzuleiten, dass es uns möglich ist, die Katastrophe zu umgehen, ist meiner Meinung nach falsch und spielt indirekt denen in die Hände, die uns weismachen wollen, dass Unfälle dieses Ausmasses beherrschbar sind. Die einzige Möglichkeit, solche Katastrophen zu beherrschen, ist die, sie nicht passieren zu lassen. Die logische Schlussfolgerung daraus ist, dass der Ausstieg aus der Atomindustrie sofort erfolgt und nicht erst morgen oder übermorgen. (Das schliesst selbstverständlich die militärische Nutzung der Atomindustrie mit ein.)



Der zweite Diskussionspunkt entstand in der Putzwoche um die Frage, dass von den 13 anwesenden Putzleuten sich nur 3 einen Urlaub in Salecina leisten können. Originalzitat: "Ist das eigentlich gesund oder krank, wenn die Leute, die die Häuser bauen und renovieren, nicht darin wohnen können? und..."

Was ist wichtiger: die Fassade von Salecina zu streichen oder die Idee und die Realität Salecinas zu renovieren? (was immer das heissen mag.M.) Mit diesen Fragen fahren wir nach Hause. Beantworten können wir sie nicht, denn - wir waren ja "nur" zum putzen da." Zitat-Ende.

Ich muss gestehen, dass ich diesem Problem etwas hilflos gegenüberstehe und es war wohl auch noch nie gross anders, dass gerade in unseren Putzwochen die eher finanzschwachen Leute gekommen sind.

Schickt uns doch mal eure Gedanken dazu nach Salecina, vielleicht kommen ja ein paar nützliche Anregungen dabei heraus, was wir anders machen können.

Micha



Absender:
Salecina, CH - 7516 Maloja

Salecina

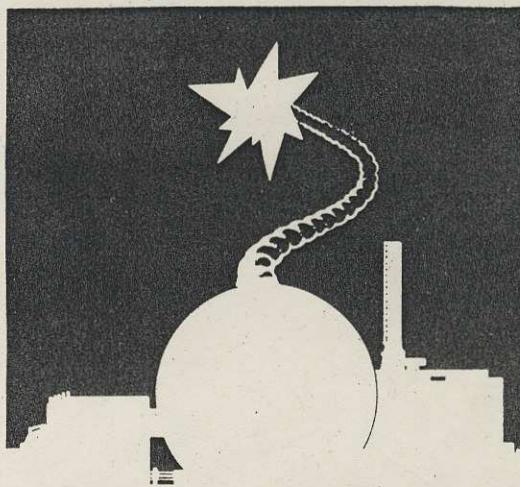
Pubblicato dalla Fondazione Salecina, CH - 7516 Maloggia / almeno 4 numeri all'anno / Responsabile:
A. Pinkus-de Sassi / Stampa Ladina, Zernez / Abbonamento annuo Fr.10.-- / Conto postale 70-11229-9 Coira

cari ospiti

E arrivata la primavera e sarà già estate quando apparirà il bollettino. La stagione invernale è trascorsa normalmente, vorrei però accennare a due punti che hanno dato adito a discussioni. La prima si svolse durante il seminario "Sistemi energetici del futuro". A dar fuoco alla miccia furono i pareri diversi sui risultati ottenuti con misurazioni e rispettive valutazioni nell'ambito della radioattività. Da parte svizzera si ebbe l'impressione che i tedeschi reagissero in modo isterico sulla faccenda di Chernobyl e volessero prescrivere come ci si dovrebbe comportare in Svizzera. Ciò è stato in parte recepito come presunzione. I tedeschi ritenevano invece che nella Svizzera il problema non venisse preso abbastanza sul serio, tipico della mentalità svizzera, che vede arrestarsi alla frontiera tutte le ingiustizie del mondo. Si può dire che la discussione è stata abbastanza inutile. I pareri discordi nel campo della radioattività continuano ad esserci. Ognuno deve sapere decidere come affrontare il problema. Personalmente sono dell'avviso che spesso ci creiamo un'illusione, nel senso che da una parte sostieniamo che non c'è una protezione vera e propria con il pericolo atomico, dall'altra, ed è anche un pensiero illusorio, anche se umano, osiamo credere che un rifugio "personale" in fine dei conti si troverà. (In caso di bisogno anche se rifornito con frutti dell'Africa del Sud).

Smettetela di pensare, potreste sottrarvi all'oppressione della radioattività, come il coniglio ipnotizzato dal serpente: non possiamo sottrarci all'oppressione della radioattività.

Importante e anche giusto è il fatto di avere degli istituti, indipendenti dallo stato, che possano garantirci la serietà con la quale vengono effettuate le misurazioni e esaminati i risultati. Da questo non si può però dedurre che sia



possibile aggirare la catastrofe. Secondo me ciò è sbagliato e serve a sostenere l'idea di coloro che vogliono darci a intendere che catastrofi atomiche si possano padroneggiare. L'unica possibilità per potere evitare simili disastri è di fare in modo che non capitino e la deduzione logica è che l'industria atomica deve essere abbandonata subito e non domani o dopodomani. (Naturalmente è intesa anche l'industria bellica.)

Il secondo punto che ha suscitato discussioni sta in relazione con la settimana di pulizie: risultò che dei 13 presenti solo tre si potevano permettere una vacanza al Salecina. Citazione: "In fondo è giusto o sbagliato se la gente che costruisce e rinnova le case non può poi abitarvi"? e



Mittente:
Salecina, CH - 7516 Maloja

cosa è più importante? il rifacimento della facciata della casa o il rinnovamento dell'idea e della realtà del Salecina? Siamo tornati a casa con queste idee e questi pensieri, senza trovare delle risposte, perché noi eravamo qua "solo" per pulire", fine citazione.

Devo ammettere che di fronte a questo problema non nascondo la mia perplessità: proprio durante la settimana di pulizie sono venuti i più "debolì di finanza"; purtroppo anche gli altri anni era così.

Mandateci per iscritto le vostre opinioni al riguardo, forse ci sono suggerimenti utili. Vi auguro una bella estate.

Micha

Notizie dalla regione

Dal passato.....

L'assemblea di Circolo della Bregaglia ha accantonato il progetto di una sala polivalente a Bondo. Iniziato tre anni fa, il progetto sembrava di vitale importanza e ora lo si è abbandonato, perché troppo costoso. Le ipotesi sul perché della decisione sono molteplici e poco chiare, ma la ragione più ovvia è senz'altro che il progetto era mastodontico e in fin dei conti non consono alle esigenze della valle. Nonostante ciò rimane l'apprensione che una possibile collaborazione tra i comuni nei prossimi anni possa essere abbastanza turbata da animosità post-multiuso.

Ma chissà che un futuro migliore non stia proprio nella rinuncia di qualcosa di grosso a favore di cose più modeste, adoperando i 5 milioni più le spese di manutenzione previste per progetti più adeguati ai bisogni dei cittadini e anche dei co-
P.es. sale di ginnastica (dove mancano), miglioramento dei campi sportivi, atelier per lavorare legno, metallo, ceramica, lana e altro ancora, a uso pubblico, con l'organizzazione di appropriati corsi per principianti e non, tanto per alzare anche il livello di produzione artigianale vallerana.

Quale edificio già esistente potrebbe venire preso in considerazione il Castelmur. Tutte proposte non nuove queste, alcune delle quali addirittura contenute nel "Concetto di sviluppo" della pianificazione regionale. In più si potrebbe creare un fondo pubblico inteso, come in alcune regioni di montagna, quale sostegno a animazioni o investimenti innovativi.

Si tratterebbe di versare dei prestiti o somme a fondo perso a persone che intendono iniziare delle attività nell'ambito della cultura, di opere

sociali e via dicendo, nella stessa valle. Vale a dire finanziare con un minimo di fr. 10'000-- o più per anno piccoli progetti, come nuove produzioni agricole o/e l'insegnamento musicale, artistico e artigianale durante un dato periodo oppure contribuire ogni 5 anni con fr. 100'000-- o 1 milione a progetti più grossi, tenendo comunque sempre in considerazione che i progetti non devono durare in eterno. Questa sarebbe un'iniziativa che renderebbe la Bregaglia più attraente, non solo di soldi, ma di idee, atte a stimolare i giovani a farsi una strada in valle.

... al prossimo futuro

A fine luglio/inizio agosto avranno luogo due manifestazioni culturali eccezionali. Si tratta di due opere prime, composte e scritte appositamente l'una per la Bregaglia, l'altra per l'Engadina.

L'opera "Il secondo settennio", per coro misto e coro di bambini, vedrà la sua première sulla piazza di Bondo (Bregaglia). L'orchestra da camera grigionese si esibirà per la prima volta in quest'occasione. Il compositore è Urs Leonhardt Steiner di Coira, residente a San Francisco. Frequentava la Bregaglia già da alcuni anni proponendo dei concerti e svolgendo animazione nella scuola di Soglio. Ora, per la Bregaglia, ha scritto la sua prima opera e una cinquantina di bregagliotti e bregagliotte sono già da tempo coinvolti nei lavori di preparazione.

L'altro evento operistico invece avrà luogo durante il festival retoromancio "La Scuntrada", al principio del mese di agosto. L'opera da camera "Il president da Valdei", tratta dalla novella dello scrittore romancio Gian Fontana, sarà eseguita da professionisti, in parte provenienti dal cantone dei Grigioni. Il compositore Robert Grossmann (di San Francisco) abita da alcuni anni in Engadina. È docente di chitarra alla scuola di musica dell'Engadina Alta ed oltre ad avere imparato il romancio ha fatto delle ricerche approfondate sulla musica engadinese antica, rovistando archivi e biblioteche e proponendola al pubblico per mezzo di concerti e pubblicazioni.

Robert Grossmann e Urs L. Steiner, ambedue bravissimi chitarristi e insegnanti di musica, si conoscono dagli studi di San Francisco. Si erano persi d'occhio e ora, ciascuno con la partitura di un'opera e con molto entusiasmo vogliono realizzare i loro progetti nelle valli che hanno scelto.

Questi avvenimenti culturali sono, per noi abitanti delle valli, già prima che vengano messi in scena, come un vento rinfrescante.

Agli ospiti vicini e lontani auguriamo che abbiano l'occasione di assistere alle rappresentazioni.

Anna

Aus der Region

Vergangenes.....

Nach dreijähriger Vorbereitungs- und Leidenszeit ist von der Versammlung des Kreises Bergell der Bau einer Mehrzweckhalle in Bondo mit Kosten von 5 Mio. Fr. abgelehnt worden. Was am Anfang für das Bergell als Fortschritt und gesellschaftliche Notwendigkeit gesehen wurde, ist nun nach Rückziehern und Animositäten aus Kostengründen schlussendlich in eher unschöner Weise begraben worden. Unschön, weil vielleicht für einige Zeit eine Zusammenarbeit der Gemeinden erschwert wird. Der vernünftigste Ablehnungsgrund war wohl, dass der Mehrzweckbau für die Talschaft Bergell zu gross geplant war und sich als zu wenig brauchbar herausgestellt hat. Positiv könnte sich allerdings die Zukunft aus den nicht gebrauchten Geldern gestalten. Zum Beispiel verschiedene kleinere Projekte, über die Talschaft verstreut und den örtlichen Bedürfnissen angepasst: Verbesserung der Sportplätze, noch fehlende Turnäle, sowie der Ausbau von Werkstätten für Holz, Metall, Keramik und Wolle; dazugehörige Kurse für AnfängerInnen u. Fortgeschrittene würden qualitativ zur Verbesserung der regionalen Handwerksproduktion dienen. Auch das Schloss Castelmur harrt besserer Benutzung, was die Verbesserung von WC's und die bescheidene Herrichtung von Räumen mit sich bringen müsste. Indem eine der bestehenden Turnhallen erweitert würde, gäbe es Platz für einen Treffpunkt der Bergeller EinwohnerInnen. Diese Ideen stehen oder standen alle schon im Raum, bzw. im Planungsrück der Region. Weiter könnte hinzukommen, was landesweit in den Bergregionen als Animation definiert wird; nämlich Geld zur Verfügung zu stellen, um Initiativen einzelner Bürger und Bürgerinnen zu unterstützen, die neue Projekte (wirtschaftlicher, sozialer oder kultureller Art) in der Talschaft aufbauen wollen. In diesem Zusammenhang wird dabei von Innovationsgeldern gesprochen, die mit einem bescheidenen Zins oder Fond perdu abgegeben werden, um das Leben in den Talschaften längerfristig interessanter und schöpfungsreicher zu gestalten; 10'000 Fr. im Jahr für kleinere Projekte oder 100'000 alle 5 Jahre, eventuell auch mal 1 Mio. für grössere Sachen. Der Bestand der Projekte sollte natürlich nicht für ewig garantiert werden, sondern vielmehr als Anregung dienen, dass überhaupt etwas gemacht wird. In diesem Sinne ist die Ablehnung eines Grossprojektes schlussendlich von grösserem Wert für die Zukunftsgestaltung als dessen Ausführung.

Zukünftiges.....

Ende Juni und Anfang August kommt es im Bergell und im Engadin zu zwei Erstaufführungen von Opern ganz spezieller Art.

Die Oper "Il secondo settennio" in drei Akten als Komposition für gemischten Chor, Kinderchor, vier Amateursolisten (alle aus dem Bergell) und Orchester von U.L. Steiner wird in Bondo (Bergell) uraufgeführt. Es ist die erste Oper des Komponisten (34-jg.), der zur Zeit in San Francisco lebt und arbeitet, geboren und aufgewachsen ist er in Graubünden. Im Bergell ist er wegen seiner Arbeit als Musikanimator in den Schulen bekannt.

Die Einmaligkeit dieser Idee hat einen frischen Wind in das Tal gebracht, und so haben sich rund 50 Bergellerinnen und Bergeller an die Arbeit gemacht, um die Oper aufführen zu können. Da das ganze auch eine Menge Geld kostet, möchten wir an dieser Stelle zu Spenden aufrufen. Die Spenden können einbezahlt werden auf: -Il secondo settennio-Graub. Kantonalbank PC 70-218-5 Chur, zugunsten von CD 167.261.400.

Anlässlich des romanischen Festivals "Scuntrada" in Scuol (Anfang August) findet die Uraufführung der Rätoromanischen Oper "Il president da Valdei" statt. Die Kammeroper in zwei Akten nach der Novelle von Gian Fontana wurde von Robert Grossmann komponiert. Die Aufführenden sind professionelle SängerInnen und MusikerInnen, wovon einige ebenfalls aus Graubünden stammen. Robert Grossmann

stammt aus San Francisco und lebt jetzt schon seit einigen Jahren im Oberengadin, wo er als Musikpädagoge an der Musikschule Oberengadin arbeitet. Im Engadin hat er die romanische Sprache erlernt, Archive und Bibliotheken in der Region nach alten Musikdokumenten durchforscht und hat einen Teil davon durch Konzerte und Broschüren in der Öffentlichkeit vorgestellt.

Robert Grossmann und Urs Leonhard Steiner, beide hervorragende Gitarristen und Musikpädagogen, kennen sich von ihrer Ausbildung in San Francisco her, hatten sich aus den Augen verloren, um sich mit einer Operpartitur in der Hand und mit der gleichen Begeisterung für ihre Wahlheimat Engadin und Bergell zufällig wieder zu treffen. Hier in der Region sind diese Kulturergebnisse - bevor sie überhaupt stattfinden - von grosser kultureller und sozialer Bedeutung. Allen Gästen von nah und fern bleibt zu wünschen, dass sie die Aufführungen miterleben können.

Durchbrüche

Literaturwochen in Salecina

Einmalig für Salecina ist wohl dieses Jahr unser Literaturblock, der insgesamt 5 Wochen dauert, nämlich vom 20.8. - 25.9.88. 5 Wochen Literatur non-stop - wahrlich ein Durchbruch. Unter dem Namen "Durchbrüche" sind die ersten 3 Wochen organisiert. Zusammen mit den Ferienhäuser Falsterhaus in Dänemark und Roquecave in Frankreich, wo in der gleichen Zeit Literaturwochen durchgeführt werden. Eine internationale Seminarreihe also. Bei uns findet unter dem Titel :Lyrik und Musik vom 20.8. - 27.8. die erste Seminarwoche statt. Anschliessend eine Woche zu Jean-Paul Sartre. Titel: der aufrechte Gang der Wörter, die Kritik der dialektischen Vernunft. Vom 27.8. - 3.9. Das dritte Seminar in der Abfolge "Durchbrüche" vom 3.9. - 10.9. steht unter dem Titel: Heiner Müller, Literatur und Revolution. Heiner Müller schreibt 1977: "Ich werde nicht die Daumen drücken bis eine revolutionäre Situation vorbeikommt.... ich denke, dass wir uns vom Lehrstück bis zum nächsten Erdbeben verabschieden müssen.... Was bleibt. Einsame Texte, die auf Geschichte warten." Das eine Kurzvorstellung der Seminare, die während dem Literaturblock "Durchbrüche" hier in Salecina stattfinden.

Für weitere Informationen (auch zu Falsterhaus + Roquecave) und Anmeldungen gilt folgendes:
SchweizerInnen: Anmeldung und Infos in Salecina;
für BRD und Oesterreich: Erhard Mindermann, Arndtstrasse 33, 1000 Berlin-West 33.
Die Seminare werden in deutscher Sprache durchgeführt. ItalienerInnen, die gut deutsch sprechen, melden sich bitte auch in Salecina.

Unabhängig zu den 3 Wochen "Durchbrüche" organisiert Ruth Wysseier aus Zürich ein Seminar mit INGE JAHN-GELLERT und BRIGITTE BURMEISTER beide aus Berlin/DDR

Gedanken zum Fremdsein - fremde Gedanken

Anmeldung und Information: Salecina

Literaturwanderungen

Jürg Frischknecht setzt das Literaturbedürfniss auch auf den Körper um, indem er Literatur und Sport verbindet. Die Literaturwanderungen finden vom 18.-25.8.88 statt. Der rote Faden für tägliche Wanderungen von 3 - 5 Stunden sind Romane und Texte, die in den letzten hundert Jahren mit Engadiner und Bergeller Kulisse geschrieben wurde. Höchst unterschiedliche Annäherungen an die selbe Gegend. Texte, welche die Geschichte der menschlichen Naturbesetzung und des Tourismus wider spiegeln.

Anmeldung: Salecina

Nicaragua Libre vom 2.10. - 9.10.

In dieser Woche findet ein Erfahrungsaustausch von Menschen aus der BRD, Oesterreich und der Schweiz statt, die in Solidaritätsgruppen oder Projekten für Nicaragua arbeiten. Initiiert wird die Woche vom Freundeskreis Tonio Pflaum e.V. Freiburg. Der selbe wurde 1983 von den Contras in Nicaragua ermordet. In der ersten Hälfte der Woche will der Verein Tonio Pflaum ihr Buchprojekt beenden, die zweite Hälfte der Woche soll zu einem internationalen Erfahrungsaustausch genutzt werden.

Anmeldung: Salecina

europäische Revolutionen 9.-15.10.88

Aus Anlass des 100. Geburtstages von Eugen Rosenstock-Huessy, sowie der Aktualität zweier Revolutionen (engl. Revolution 1688 und französische Revolution 1789) wollen wir uns in dieser Woche mit dem Buch "Die europäische Revolution" von ERH auseinandersetzen. Ueber diese beiden Anlässe hinaus bieten die kaum beachteten Arbeiten von ERH - wesentlich mitbestimmt durch die Erschütterungen zweier Weltkriege sowie der russischen Revolution - viele ungewöhnliche Anregungen. Gerade auch für unsere Zeit, die selbst zunehmend fragwürdig wird. Organisiert wird das Seminar von Wilfried Gärtner. Anmeldung: Salecina



velos

Nachdem unser Velospendenauftrag vom letzten Jahr ein solch guten Widerhall gefunden hat - merci - und wir 12 Velos unser eigen nennen können, geht es jetzt um die praktische Handhabung der Vermietung, Reparaturen und deren Kosten. Von den 12 Velos sind im Moment 2 fahrtauglich (Stand 1.6.) und wir rechnen mit ca. Fr. 500.-- Kosten zur Instandsetzung sämtlicher Velos. Hinzu kommt, dass fast alle Velos zu dünne Reifen für unsere Naturstrassen haben. Das heisst, wir müssen sie umrüsten auf eine robuste Spurbreite. Da dies auf einen Schlag zu teuer wäre, haben wir beschlossen die Kosten auf die Jahre zu verteilen. Pro Jahr werden drei Velos umgerüstet. Finanziert wird das ganze folgendermassen: die Velomiete beträgt pro Tag Fr. 8.--; wer das Velo nur mal kurz braucht, um ins Dorf zu fahren, spendet einen Betrag nach Gutdünken in die Velounterhaltskasse. Am Ende der Sommersaison müssen wir dann sehen, inwieweit sich die Kosten und Einnahmen decken, ob die Leute gut mit den Velos umgehen oder ständig kaputte Velos rumstehen. In diesem Zusammenhang sollte darauf hingewiesen werden, dass, wer eine Panne hat, sie auch in den meisten Fällen selbst beheben kann.
(Fahrräder heißen in der Schweiz Velos)



Salecina

CH - 7516 Maloja ☎ 082 4 32 39

Selbstverwaltetes Bildungs- und Ferienzentrum am Malojapass, dem Übergang zwischen Engadin und Bergell.
Treffpunkt für Gruppen, Familien und Einzelne, Bewegte, alte und neue Linke, Bildungs- und Ferienhungrige.

JULI - NOVEMBER 1988

HOCHALPINE FLORAWOCHE

16.-23.7.88

Mit Carla Michels (Biologin), Heino Meessen
(Landschaftsökologe) und Michael Sobota (Salecina)

ITALIANO PER TEDESCHI/ TEDESCO PER ITALIANI

24.7.-31.7.88

Mit Silvia Moraschini und Manfred Latuske

BLOCHSEMINAR

31.7.-6.8.88

Mit U. Troppé

HOCHTOURENWOCHE

13.8.-20.8.88

Mit Michael Sobota und Thomas Zobrist

LYRIK UND MUSIK

20.8.-27.8.88

Mit Erhard Mindermann

J. P. SARTRE

27.8.-3.9.88

Mit Erhard Mindermann

HEINER MÜLLER

3.9.-10.9.88

Mit Erhard Mindermann

FRAUENLITERATUR

10.9.-17.9.88

Mit Ruth Wysseler

LITERATURWANDERUNGEN

18.9.-25.9.88

Mit Jürg Frischknecht

PHILOSOPHIE UND NAZISMUS

25.9.-2.10.88

Mit Sandro Dal Lago (I)

2. ENERGIEWOCHENENDE

29.9.-2.10.88

Mit Jürg Frischknecht

NICARAGUA LIBRE

2.10.-9.10.88

Salecina

CH - 7516 Maloja ☎ 082 4 32 39

Centro di formazione e di vacanze autogestito sul passo del Maloja, il trappasso fra Bregaglia e Engadina.
Punto di ritrovo per gruppi, famiglie e singoli, attivisti, vecchia e nuova sinistra, affamati di vacanze, cultura ecc.

LUGLIO - NOVEMBRE 1988

SETTIMANA DELLA FLORA DI ALTA MONTAGNA

16.-23.7.88

con Carla Michels (biologa), Heino Meessen
(ecologista) e Michael Sobota (Salecina)

ITALIANO PER TEDESCHI/ TEDESCO PER ITALIANI

24.7.-31.7.88

con Silvia Moraschini e Manfred Latuske

SEMINARIO BLOCH

31.7.-6.8.88

con U. Troppé

SETTIMANA DI ESCURSIONI IN ALTA MONTAGNA

13.8.-20.8.88

con Michael Sobota e Thomas Zobrist

LIRICA E MUSICA

20.8.-27.8.88

con Erhard Mindermann

J. P. SARTRE

27.8.-3.9.88

con Erhard Mindermann

HEINER MÜLLER

3.9.-10.9.88

con Erhard Mindermann

LETTERATURA DELLE DONNE

10.9.-17.9.88

con Ruth Wysseler

ESCURSIONI LETTERARIE

18.9.-25.9.88

con Jürg Frischknecht

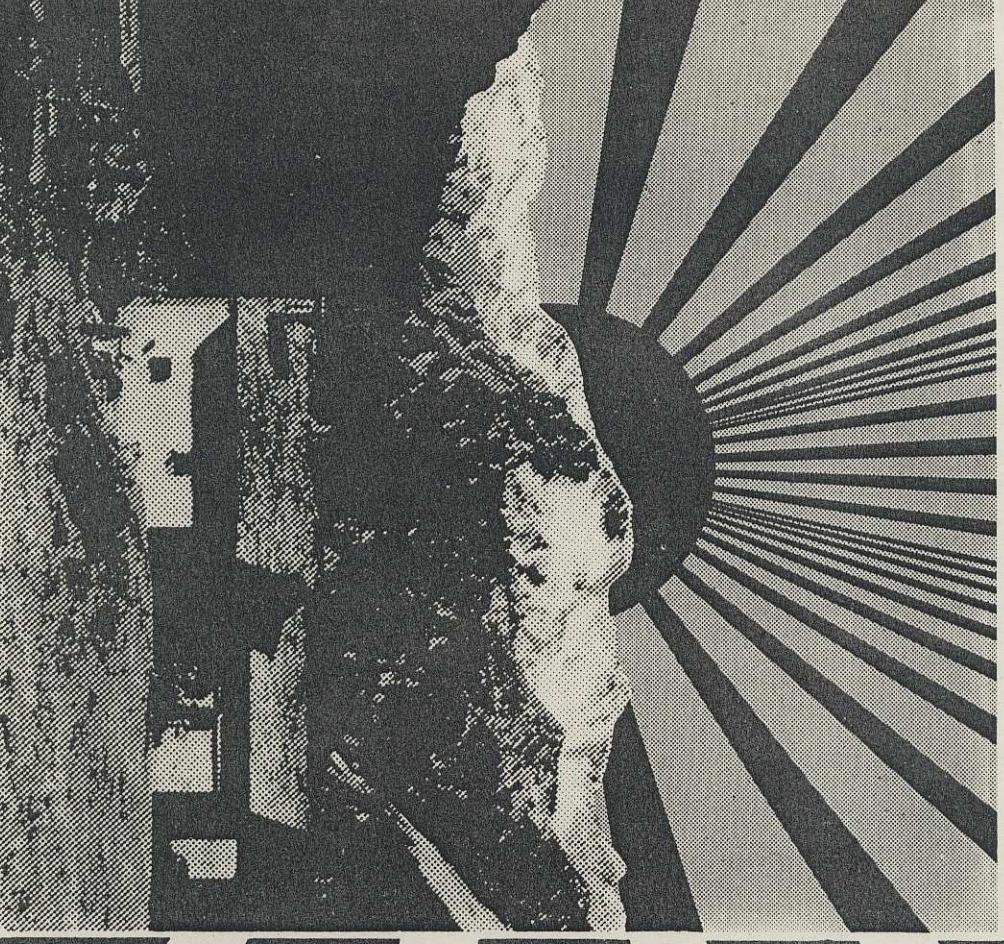
FILOSOFIA E NAZISMO

25.9.-2.10.88

con Sandro Dal Lago (I)

SECONDA SETTIMANA SULL'ENERGIA

29.9.-2.10.88



EUROPAISCHE REVOLUTIONEN

Mit Wilfried Gärner

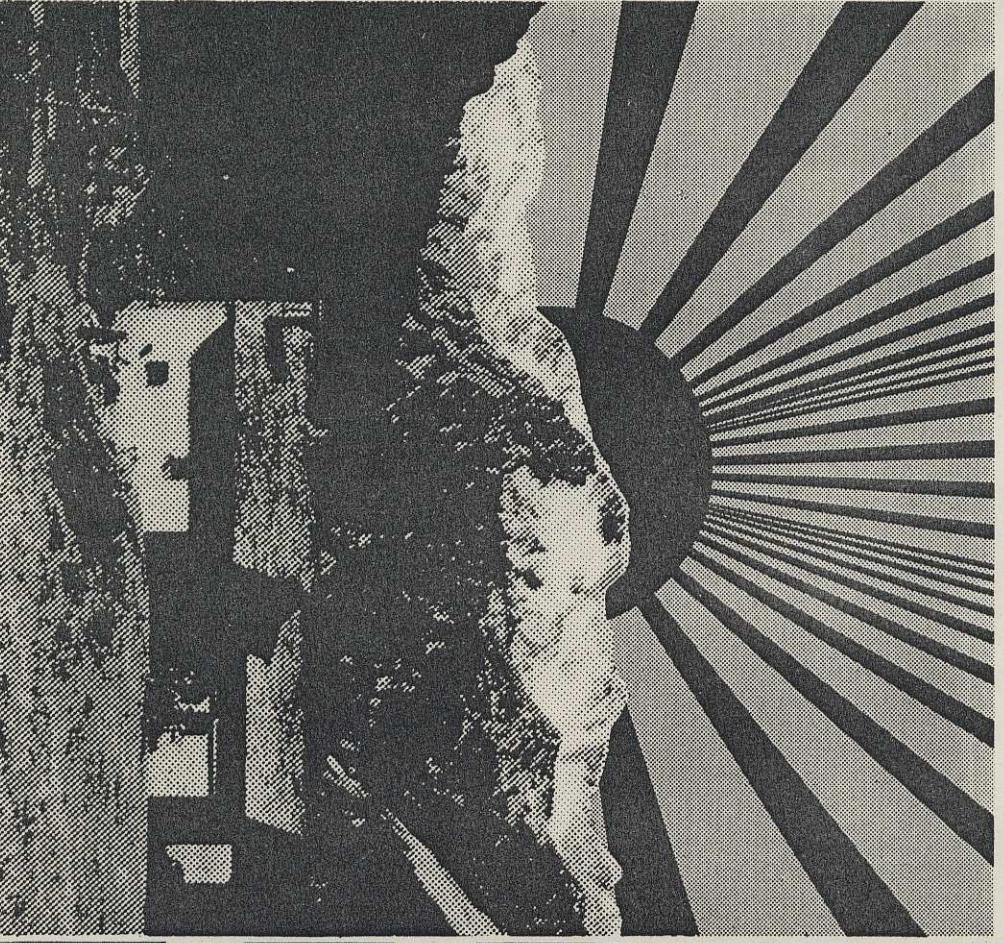
AIDS (I) 29.10.-1.11.88

FRAUENFERIENWOCHE

Mit G. Pagella und G. Muti

PUTZ- UND GESTALTUNGSWOCHE 20.11.-27.11.88

9.10.-15.10.88



NICARAGUA LIBRE

circolo di amici Tonio Pflaum

RIVOLUZIONI EUROPEE 9.10.-15.10.88

AIDS (ITALIA)

con Wilfried Gärner

SETTIMANA DI VACANZA PER LE DONNE 30.10.-5.11.88

2.10.-9.10.88

massaggi e meditazioni

con Therese Bühlmann

SETTIMANA DI PULIZIA E ORGANIZZAZIONE 20.11.-27.11.88

Settimane letterarie



Per il Salecina quest'anno la novità è data senz'altro dalle settimane dedicate alle letteratura. Una serie di seminari a livello internazionale dal titolo "Aperture" hanno luogo al Salecina (CH) a Falsterhaus (DK) e a Roquecave (F).

Litteratura e Musica è il primo seminario che si tiene al Salecina, dal 20 al 27 agosto 88.

Segue, dal 27 agosto al 3 settembre, il seminario su Jean-Paul Sartre dal titolo "L'andatura eretta delle parole: critica della ragione dialettica". Il terzo seminario di "Aperture", che si svolge dal 3 al 9 settembre è "Heiner Müller: letteratura e rivoluzione".

Heiner Müller 1977: - Non insisterò fino all'arrivo di una situazione rivoluzionaria... penso che prima del prossimo terremoto dobbiamo congedarci da un modello.... Restano testi svuotati che aspettano la storia -. Poche parole queste, riguardo a "Aperture".

Per svizzeri: annuncio e dépliant al Salecina; per tedeschi e austriaci presso Erhard Mindermann, Arndstr. 33, 1000 Berlino 33, RFT. La lingua dei seminari è il tedesco. Gli italiani che parlano bene il tedesco possono annunciarsi direttamente al Salecina.

Indipendentemente da "Aperture" Ruth Wysseier di Zurigo organizza un seminario sulla letteratura delle donne. Al seminario, che ha luogo dal 10 al 17 settembre, sono benvenuti anche gli uomini. Annunciarsi al Salecina.

Accanto alla letteratura Jürg Frischknecht non dimentica il moto, perché combinata con passeggiata. Le escursioni letterarie si svolgono dal 18 al 25 agosto. Il filo conduttore delle passeggiate quotidiane, della durata di tre fino a cinque ore, sono romanzi e testi nei quali si accenna all'Engadina e alle Bregaglia del secolo scorso. Si tratta di avvicinarsi a quei posti contenuti in testi che rispecchiano l'appropriarsi della natura da parte dell'uomo e la nascita del turismo. Annunciarsi al Salecina.

Nicaragua Libre

Durante la settimana del 2 al 10 ottobre tedeschi, austriaci e svizzeri che hanno lavorato a progetti o in gruppi di solidarietà si trovano per scambiarsi le loro esperienze. I promotori sono il gruppo di amici Tonio Pflaum, assassinato nel Nicaragua dai contras nel 1983. La prima parte della settimana il "circolo" Tonio Pflaum vuole terminare il progetto di un libro e la seconda sarà dedicata allo scambio di esperienze internazionali.

Annunciarsi al Salecina.

Rivoluzioni europee 9.-15.10.88

Per l'occasione del 100mo anniversario della nascita di Eugen Rostenstock-Huessy e per l'attualità di due rivoluzioni (rivoluzione inglese 1688 e francese, 1789) vogliamo occuparci del libro "La rivoluzione Europea" di E. Rosenstock-Huessy appunto. I suoi lavori, prescindendo da questi due avvenimenti, anche se poco considerati, partecipano agli scossoni delle due guerre mondiali e alla rivoluzione russa e sanno dare stimoli insoliti alla considerazione del nostro tempo, non privo di dubbi e incertezze.

Il seminario è organizzato da Wilfried Gärtner. Annunciarsi al Salecina.

Novità inerenti le nostre biciclette

Il nostro appello dell'anno scorso ha avuto successo e ora abbiamo dieci bici al Salecina, che possiamo chiamare nostre. Dobbiamo quindi organizzare noleggio, riparazioni con relative spese.

Su dodici bici sono ora solo due che si possono usare (situazione del 1 giugno) e calcoliamo che con una spesa di ca. fr. 500.-- dovremmo poterle mettere tutte in circolazione. In più abbiamo constatato che le gomme sono troppo sottili per le nostre strade, dovremo perciò procurarcene di più larghe. La spesa sarebbe troppo alta e così abbiamo pensato di distribuirla negli anni. Metteremo apposto tre bicci all'anno, finanziando i costi nel modo seguente: il noleggio per un giorno è di fr. 8.--; chi adoperasse la bici per recarsi in fretta al villaggio contribuisce versando quello che gli pare nella cassa-bici. Alla fine della stagione dovremo poi stabilire se le entrate coprono le uscite, se le bici sono state trattate bene oppure se sono rimasti solo rotti. Vorremmo inoltre ricordare che le riparazioni dovrebbero essere eseguite da chi le causa, sempre nel limite del possibile.

